OTTONE.

ATTO PRIMO.

SCENA PRIMA.

Galleria.

Giſmonda, poi Adelberto.

Giſm. PUR che regni il Figlio amato
Altro più bramar non ſo.

Entra Adelberto.

Di ricalcar dell' Alemanno ad onta
Di Berengario il ſoglio
Godi Adelberto omai.
Adel. Oggi l'Idea di poſſeder Teofane,
La vezzoſa Teofane
Che dal deſtino in mio poter è tratta,
Soffri che in me prevalga
Ad ogni altro piacere.
Giſ. Seco a fingerti Otton perciò t' accingi,
E come tale a divenirle ſpoſo.
Adel. E dovrò da un inganno
Riconoſcer tal ſorte? Ah no 'l conſento——

Giſ.